

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA		
Servizio formazione	lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37	

Decreto n° 52175/GRFVG del 29/10/2024

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione Periodica delle Operazioni –PPO- Annualità 2023. Programma specifico 1/23 Progetto “Nuovalmpresa”. Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle Operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto “Nuovalmpresa”.

Approvazione Avviso.

Il Direttore del Servizio Formazione

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 recante “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”;

Visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

Visto il “Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 0146/Pres del 30 agosto 2023;

Visto il documento “Pianificazione periodica delle operazioni –PPO. Annualità 2023” approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. il quale individua i programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante “LR 27/2007 – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione”, il quale sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sul territorio regionale, flessibile e innovativa;

Visto il decreto n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 e ss. mm. ii. con il quale è stato approvato il documento recante “Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO- “della Regione Friuli Venezia Giulia;

Visto il decreto n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e ss. mm. ii. con il quale è stato approvato il documento “Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021- 2027” della Regione Friuli Venezia Giulia;

Visto il documento “Unità di costo standard – UCS- calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – ucs. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss. mm. ii.;

Visto il documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del comitato di sorveglianza”, approvato con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss. mm. ii.;

Vista la legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;

Visto il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss. mm. ii.;

Dato atto che il citato documento Pianificazione periodica delle operazioni, annualità 2023, approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. prevede la realizzazione del Programma specifico n. 1/23 Progetto “NuovaImpresa” a valere sulla Priorità 1 –Occupazione- del PR FSE+, obiettivo specifico 04.01 “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”, con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.000.000,00;

Dato atto che la delibera di Giunta regionale n. 1498 dell'11 ottobre 2024 recante “Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Aggiornamento.” ha incrementato di euro 2.000.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del Programma Specifico 1/23- Progetto NuovaImpresa- che passa da euro 4.000.000,00 a euro 6.000.000,00, considerata la complessità del citato programma specifico che prevede la realizzazione di dieci progetti operativi;

Ritenuto, di dare attuazione al suddetto Programma specifico n. 1/23 con apposito Avviso pubblico finalizzato alla selezione del soggetto attuatore responsabile della realizzazione sull'intero territorio regionale delle attività formative e non formative di cui al citato Programma specifico;

Precisato, pertanto, che la disponibilità finanziaria dell'Avviso pubblico prevista per l'attuazione delle attività formative e non formative concernenti il Programma specifico 1/23 ammonta complessivamente ad euro 6.000.000,00 di cui euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ ed euro 2.000.000,00 di risorse PAR;

Visto il parere positivo di conformità dell'Avviso pubblico espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e trasmesso a mezzo PEC con nota protocollo GRFVG-GEN -2024 – 0654025 del 25 ottobre 2024;

Ritenuto, dunque, di provvedere all'approvazione del suddetto Avviso pubblico costituente Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

Richiamata la delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 della Giunta regionale recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche" che, tra l'altro, ha disposto la modifica e l'aggiornamento della declaratoria di ciascuno dei Servizi in cui è articolata la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nonché la soppressione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e l'istituzione del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

Visto in particolare l'art. 28 dell' Allegato alla delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 con il quale è stato modificato l'art 88 lettera f), della delibera n. 893/2020 attribuendo al Servizio formazione, tra l'altro, le funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA) in relazione agli interventi riferiti ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo (FSE e FSE +) e del Programma di sviluppo rurale (PSR), del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri Programmi nazionali assegnati al Servizio;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all' 1° agosto 2026.

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'Avviso pubblico, costituente Allegato 1 parte integrante del presente decreto, finalizzato alla selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il Programma specifico 1/23 Progetto NuovalImpresa.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

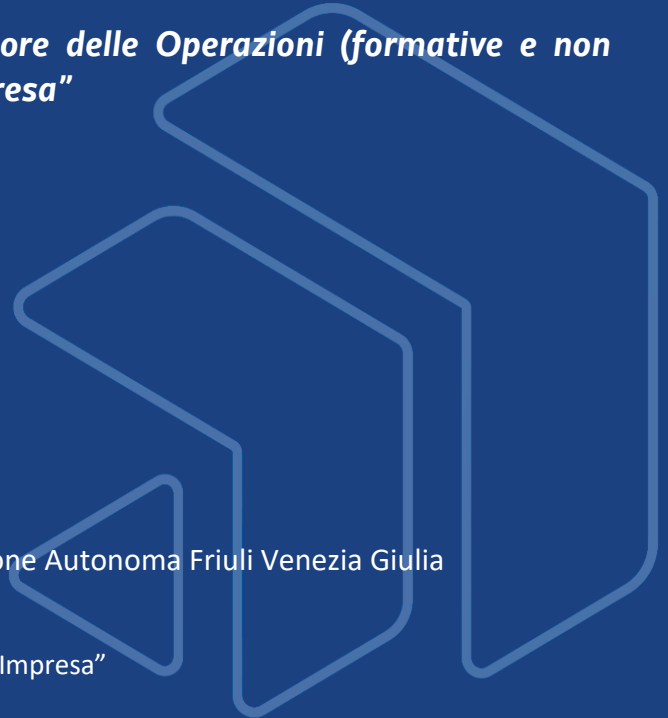
Il Direttore del Servizio
dott.ssa Elisa Marzinotto
(FIRMATO DIGITALMENTE)



Avviso per la selezione del Soggetto Attuatore delle Operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto “NuovaImpresa”

*Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Formazione*

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità 1 - Occupazione
PPO 2023 - Programma specifico n. 1/23 – Progetto “NuovaImpresa”



1. PREMESSE.....	5
1.1 Quadro generale.....	5
1.2 Finalità dell'Avviso.....	6
1.3 Terminologia usata nel presente Avviso	6
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	9
3. INDICATORI.....	11
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	11
4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore	11
4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore	12
4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore.....	13
5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)	14
5.1 Presentazione	14
5.2. Requisiti.....	16
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO	17
6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"	17
6.2 Destinatari degli interventi.....	17
6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"	17
7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"	17
8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET	18
8.1 Target A e B	18
8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B"	18
8.2 Target B, C e D	20
8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"	20
8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo.....	21
8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan" ...	21
8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa"	21
8.4 Target B	21
8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)	21
8.5 Attività specifiche per il Target D	22
8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" ...	22
9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET	23
9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B	24

9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C	25
9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D	27
9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D	27
9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.....	29
10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 “ ATTIVITA’ DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI”	29
11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 “PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE”	29
12. AIUTI DE MINIMIS.....	31
13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	32
14. TERMINI E MODALITA’ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	34
15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL’OPERAZIONE	36
15.1 Selezione e approvazione della candidatura.....	36
15.2 Fase Istruttoria	36
15.3 Fase di Selezione	37
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	41
17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....	41
17.1 Progetti operativi gestiti con l’applicazione di tabelle standard di costi unitari.....	41
17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento	41
17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D	41
17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.	42
17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7 % dei costi diretti ammissibili.....	42
17.2.1 Attività di promozione e comunicazione.....	42
17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza	43
17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).	44
18. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	46
19. PRINCIPI ORIZZONTALI	46
20. SEDI DI REALIZZAZIONE	46
21. RENDICONTAZIONE	47
22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA’	48
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	48
24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA’	48
25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	50

26. ELEMENTI INFORMATIVI	52
--------------------------------	----

1. PREMESSE

1.1 Quadro generale

1. Con il presente Avviso viene data esecuzione alla procedura per la selezione di un unico soggetto "Soggetto Attuatore" responsabile della realizzazione, sull'intero territorio regionale, del Progetto denominato "NuovaImpresa" il quale fa riferimento al Programma Specifico n. 1/23 previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- Annualità 2023" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., inerente il **Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus** (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.

2. Il Progetto "NuovaImpresa" si colloca all'interno del Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, denominato "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente modificato con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021. Esso sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile e innovativa.

3. Apprendiamo & Lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che trovano la loro principale fonte di finanziamento nel PR FSE+ 2021/2027 ma possono, altresì, trovare sostegno finanziario in risorse del bilancio regionale o statale.

4. Ogni BOX è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative che trovano corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus 2021/2027.

5. Il BOX 3 descrive il Progetto "NuovaImpresa" contraddistinto dalla finalità 7 "sostenere i processi di creazione di impresa o di ricambio generazionale attraverso percorsi di formazione, consulenziali, di accompagnamento e di sostegno finanziario". Le attività della finalità 7 si rivolgono a occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

6. Il presente Avviso si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

- a) **Priorità:** 1 – Occupazione
- b) **Obiettivo specifico:** 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- c) **Azione:** Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione di impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati con il mondo scolastico/universitario), attività non formative (servizi consulenziali e di accompagnamento) e di sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi.
- d) **Operazione di importanza strategica:** L'Avviso rientra nell'operazione di importanza strategica Apprendiamo & Lavoriamo in FVG.
- e) **Settore di intervento:** 137: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di impresa.
- f) **Concentrazione tematica:** Contributo aree interne; contributo aree urbane.
- g) **Destinatari:** Occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati

di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

h) **Durata:** Pluriennale (2024-2029).

La Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio Formazione.

1.2 Finalità dell'Avviso

1. L'Avviso "NuovaImpresa" è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltretutto il consolidamento delle nuove imprese. Esso mira, quindi, ad incrementare il numero di imprese sul territorio, incluse quelle innovative, nonché il ricambio generazionale e le imprese artigiane, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.

2. Nell'ambito del Progetto "NuovaImpresa" si intende, altresì, intervenire con iniziative a favore dei "mestieri artigianali" con lo scopo di conservare e valorizzare tali attività, considerate un'importantissima risorsa locale per il sostegno della crescita del lavoro sul territorio regionale. Nello specifico, l'iniziativa intende, da un lato, recuperare e valorizzare la manualità legata ai mestieri artigianali e, dall'altro, rinnovarli in chiave contemporanea.

3. Il Progetto "NuovaImpresa" è, inoltre, indirizzato a supportare l'imprenditorialità femminile in coerenza con la priorità 1 "Occupazione" che va a sostegno, più in generale, dell'occupazione dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo come le donne.

4. Ogni soggetto avente titolo per la realizzazione del Progetto "NuovaImpresa" può presentare una proposta progettuale (candidatura) conforme ai requisiti e nel rispetto delle modalità indicate nel presente Avviso.

5. Le proposte progettuali (candidature) sono oggetto di selezione da parte della competente SRA sulla base di criteri e con le procedure selettive descritte nel medesimo Avviso.

6. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dalla competente Struttura.

7. Le operazioni formative e non formative selezionate dalla SRA si realizzano nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti e atti comunitari, nei Regolamenti e leggi regionali e negli atti regionali menzionati nel paragrafo 2 "Quadro normativo di riferimento" del presente Avviso.

8. Il presente Avviso fornisce:

- indicazioni concernenti la selezione del Soggetto Attuatore responsabile, nel periodo 2024-2029 dell'esecuzione delle operazioni formative e non formative disciplinate nel Progetto "NuovaImpresa";
- la descrizione sintetica delle attività formative e non formative da realizzare durante tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa";

9. Le Linee guida relative alle regole di avvio, gestione e rendicontazione del Progetto NuovaImpresa saranno approvate con successivo decreto del Direttore della SRA.

1.3 Terminologia usata nel presente Avviso

1. Nel presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- **FSE+ (Fondo Sociale europeo Plus):** Fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'UE e che cofinanzia il Programma Regionale ai sensi del Regolamento (UE) 1057/2021 del 24 giugno 2021.
- **Programma regionale FSE plus 2021-2027:** documento presentato dalla Regione Autonoma FVG alla Commissione europea e da quest'ultima approvato con decisione C (2022)5945 final dell'11 agosto 2022 e adottato dalla Giunta regionale in via definitiva con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.

- **Pianificazione periodica delle operazioni, di seguito denominata PPO:** documento approvato annualmente dalla Giunta regionale il quale individua le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito dei programmi specifici.
- **Azione:** le specifiche attività previste dal PR FSE+ 2021-2027 finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici presenti in ciascuna priorità.
- **Priorità:** Settore di intervento (vedi art.4 Reg 1057/2021) del Programma regionale FSE+ 2021-2027. Ciascuna priorità corrisponde ad un unico o più obiettivi specifici.
- **Programma specifico, di seguito denominato PS:** Misura formativa di durata annuale o pluriennale finanziata con il FSE+ e disposta nel documento Pianificazione periodica delle operazioni.
- **Operazione:** Programma specifico Progetto "NuovaImpresa".
- **Progetti operativi:** L'operazione "NuovaImpresa" si articola in dieci progetti operativi. Ciascun progetto operativo si articola in attività specifiche, conformemente ai parametri finanziari di cui alla tabella descritta al paragrafo 13 cpv 3 del presente Avviso.
- **Prototipo:** Operazione concernente l'offerta formativa a catalogo. Primo esemplare e modello originale di una tipologia corsuale predefinita e reiterata per più edizioni successive con il medesimo contenuto e identica catalogazione. Il prototipo si realizza attraverso una o più edizioni e la relativa proposta progettuale viene presentata dal Soggetto Attuatore selezionato alla SRA competente per la realizzazione delle Operazioni definite nel Programma specifico.
- **Prototipo di base:** Prototipo che rientra nell'offerta formativa a catalogo, per il quale è richiesto ai proponenti uno sviluppo progettuale già in sede di candidatura.
- **Clone:** edizione corsuale o seminariale derivante dal prototipo approvato che si intende attivare.
- **Catalogo:** Modalità di strutturazione dell'offerta formativa composta da tipologie corsuali/attività non formative predefinite.
- **Proposta progettuale:** Candidatura presentata dal soggetto proponente alla SRA competente nell'ambito della procedura selettiva istituita per l'individuazione del soggetto attuatore e per la definizione dell'offerta formativa e non formativa del Progetto NuovaImpresa.
- **Attività in senso lato:** L'attività in senso lato comprende le attività in rete e le operazioni realizzate dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione, e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione stessa.
- **Attività in senso stretto:** E' la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione dal primo all'ultimo giorno di attuazione dell'operazione stessa.
- **Codice Unico di Progetto (CUP):** Il CUP è il codice che identifica ogni investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- **Sistema di gestione e controllo, di seguito denominato SIGECO:** insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui all'art. 69 e all'Allegato XVI del RDC, volto a garantire del PR FSE+ 2021-2027.
- **Sistema informativo del PR FSE+ 2021-2027:** il sistema di gestione, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni.
- **SRA (Struttura Regionale Attuatrice):** Le SRA sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi specifici previsti dal documento Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- approvato annualmente con delibera della Giunta regionale.

- **ATI (Associazione temporanea di imprese):** Forma di cooperazione temporanea tra più imprese le quali si raggruppano per la realizzazione delle Operazioni determinate nel presente Avviso e conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (impresa capogruppo) qualificata mandataria attribuendole il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.
- **Soggetto Proponente:** ATI costituita o costituenda avente titolo per la presentazione alla SRA competente della proposta progettuale (candidatura).
- **Soggetto Attuatore:** Raggruppamento temporaneo di imprese individuato dalla SRA competente nel rispetto delle metodologie definite nel presente Avviso e responsabile dell'attuazione delle operazioni predefinite nel Progetto "NuovaImpresa".
- **Soggetto Erogatore:** ciascun componente dell'ATI e del partenariato che attua materialmente le attività specifiche oggetto dei progetti operativi approvati.
- **Beneficiario:** in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- **Portatore di interessi:** soggetti facenti parte del partenariato ma non direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività; partecipano a titolo gratuito e pertanto ad essi non è attribuito un piano finanziario.
- **Formazione a distanza (FAD):** per FAD si intende un'attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti.
- **Unità di costo standard (UCS):** Forma di semplificazione finanziaria impiegata per il pagamento delle operazioni realizzate dal Soggetto Attuatore. Ogni UCS può essere costituita da una tabella standard di costi unitari, da una somma forfettaria, da finanziamenti a tasso fisso oppure da una combinazione delle predette forme.
- **Indicatori di output:** Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento (vedi Reg. UE 2021/1060).
- **Indicatore comune di risultato a lungo termine:** Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati sei mesi dopo che il partecipante ha abbandonato l'operazione (vedi Reg UE 2021/1057 art. 2).
- **Progetto complesso:** progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore ad euro 100.000,00.
- **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica¹;

¹ Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», art.2, par 2.

- **Start up innovativa:** impresa costituita da almeno 60 mesi e avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 2;
- **Incubatore certificato:** soggetto avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 5.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).

2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari delle attività che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C (2022)5945 final del 11 agosto 2022;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente)”, emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni.
- Accordo n. 22/230/CR6/C17 del 21 dicembre 2022 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”.
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii.;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE + 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Documento Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente aggiornato dalla Giunta regionale con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2017 n. 0140/Pres “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Regione del 22 marzo 2024 n° 039/Pres. “ Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente).

- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE, n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 recante "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP, e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS".

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma specifico 1/23 sono i seguenti:

- Indicatori di output**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECO02+05	In attività (disoccupati+occupati)	persone

- Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore

- Come già anticipato, con il presente Avviso la SRA intende individuare un unico Soggetto, costituito in **ATI**, responsabile dello svolgimento sul territorio regionale dei progetti operativi formativi e non formativi relativi al Programma "NuovaImpresa" nel periodo 2024 – 2029.
- La candidatura deve essere presentata da un'Associazione temporanea già costituita o costituenda la quale assume la denominazione di **Soggetto Proponente**.
- Il Soggetto Proponente, selezionato dalla SRA competente, sulla base dei criteri e delle procedure previste nel presente Avviso, assume la denominazione di **Soggetto Attuatore**, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del Programma "NuovaImpresa", e di **Beneficiario** in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- La durata dell'incarico del Soggetto Attuatore decorre dalla data di approvazione della candidatura e si conclude il 30 aprile 2029.
- Il Soggetto Attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente Avviso, dei requisiti di capacità operativa, amministrativa e finanziaria al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del Progetto nelle modalità e nei termini previsti, l'assenza di cause ostative alla candidatura, l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
- Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della domanda, una dichiarazione attestante di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
- Il soggetto proponente, di cui al cpv 2, aderisce al presente Avviso mediante produzione alla SRA competente, entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, della dichiarazione "Format di atto d'Obbligo" resa disponibile sul sito istituzionale della Regione, la quale:

- a) comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni ivi stabilite;
- b) rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione del contributo di cui al paragrafo 16;
- c) svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
- d) afferisce a tutti i progetti operativi previsti dall'Avviso.

4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria ove richiesta e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro **60** giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.1, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'ADG entro **60** giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro **30** giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla proposta progettuale approvata e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dal presente Avviso.

9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione.

10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:

- a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
- b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- c) la partecipazione agli incontri convocati periodicamente dalla SRA, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento delle attività, a condividere eventuali criticità incontrate e a definire soluzioni attuative pertinenti;
- d) l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
- e) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- f) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- g) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- h) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- i) la diffusione capillare sul territorio regionale delle finalità e della conoscenza del Programma "NuovaImpresa".

4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore

1. L'ATI selezionata si impegna a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo descritto nella proposta progettuale (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI è disciplinata dalla normativa vigente sulle operazioni societarie.

2. A norma dell'art. 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante alle seguenti condizioni:

- il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo
- è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante
- è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impegnati nell'impresa originariamente beneficiaria

- il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'art. 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo

3. La domanda di subentro deve essere presentata entro **15** (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

4. Non è ammissibile l'avvicendamento del capofila.

5. Previa motivata richiesta alla SRA è ammissibile l'avvicendamento del capofila a ricorrere di entrambe le seguenti condizioni:

- variazione, in aumento o in difetto di almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI;
- variazione in aumento, in difetto o in sostituzione, di almeno il 20% dei componenti dell'ATI.

6. Nel caso di cessazione o uscita dalla compagine dell'ATI di un soggetto componente senza subentro, l'ATI deve garantire che l'attività eventualmente gestita dal soggetto uscente deve essere presa in carico dagli altri soggetti componenti dell'ATI.

5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

5.1 Presentazione

1. La partecipazione alla procedura selettiva, finalizzata all'individuazione del Soggetto responsabile della realizzazione delle Operazioni predeterminate, avviene mediante la presentazione di una proposta progettuale (candidatura) alla Struttura regionale Attuatrice competente.

2. Le candidature possono essere presentate per tutti i progetti operativi, dal progetto operativo n.1 al progetto operativo n. 10, ovvero per i progetti operativi dal n.1 al n. 9 con la sola esclusione del n. 10.

3. La proposta progettuale (candidatura) deve essere presentata da:

- a) qualora includa solo i progetti operativi dal n.1 al n. 9, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta da: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e accreditati, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente; l'Università di Trieste e/o Università di Udine e/o SISSA; una o più Associazioni di categoria; e, in via facoltativa, uno o più soggetti elencati al successivo cpv 7 **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**
- b) qualora includa i progetti operativi dal n.1 al n. 10, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta dai soggetti di cui al precedente punto a) e da almeno un incubatore certificato ai sensi del D.L. del 18/10/2012 n 179 così come modificato dalla Legge n. 221 del 17/12/2012 **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**

Il capofila dell'ATI costituita o costituenda di cui alle lettere a) o b) deve essere un ente di formazione accreditato.

4. I requisiti di accreditamento, di cui al capoverso 3, devono sussistere alla data di avvio del progetto e mantenersi per tutta la durata delle attività in senso stretto;

5. Nel caso in cui venga presentata una candidatura per tutti i progetti operativi compreso il n. 10, allora l'ATI costituita o costituenda deve avere al suo interno almeno un incubatore certificato **pena l'inammissibilità della domanda.**

6. Ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare nell'ambito di una sola Associazione Temporanea.

7. La costituenda o già costituita ATI potrà presentare in sede di candidatura un **Accordo di partenariato** sottoscritto con uno o più dei seguenti soggetti:

- Incubatore certificato;
- Digital Innovation Hub in possesso di specifiche competenze nel settore digitale;
- Imprese in forma singola ed associata;
- Società benefit;
- Enti di ricerca;
- Business Angels;
- Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici;
- Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia;
- Camera di Commercio Pordenone Udine;
- Consorzi industriali territoriali;
- Enti gestori di Cluster di cui all'art. 15 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3;
- Enti del terzo settore.

8. L'Accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica gli ambiti specifici di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato. Si precisa che chi sottoscrive l'Accordo ha un ruolo di portatore di interesse e partecipa al partenariato a titolo gratuito.

9. La qualità degli accordi di partenariato facoltativi con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante costituisce elemento di valutazione della candidatura.

10. L'adesione all'Accordo di partenariato da parte di ulteriori partecipanti, tra quelli appartenenti alle tipologie di cui al capoverso 7, può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura con le medesime modalità previste al capoverso 8. Tale ingresso in itinere dovrà essere autorizzato da parte della SRA.

11. Inoltre, con riferimento alle attività previste per il Target A (v. par 8.1), la costituenda o già costituita ATI potrà raccordarsi con l'Ufficio Scolastico Regionale e i Servizi regionali di orientamento per l'individuazione degli Istituti scolastici e professionali.

12. Nel caso di ATI non costituita, la proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno che, in caso di approvazione della candidatura, gli stessi si costituiranno in ATI e conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (capofila) qualificato mandatario attribuendogli, altresì, il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.

13. Le operazioni predeterminate sono svolte dagli enti componenti il Soggetto Attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate **dai soggetti accreditati** nonché dalle Università e/o dalla SISSA, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente. Tale requisito deve sussistere alla data di avvio dell'attività formativa e mantenersi per tutta la durata dell'attività in senso stretto.

14. Ogni ATI costituita o costituenda deve assicurare la presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni.

15. Il mancato rispetto dei requisiti di cui ai capoversi precedenti sono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione.

5.2. Requisiti

1. Il Soggetto Proponente che presenta la propria candidatura **deve dimostrare** la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività realizzate nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Per la finalità di cui al capoverso 1, la candidatura deve:
 - prevedere **un comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato soprintende tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in raccordo con la SRA competente, cura i rapporti e il coinvolgimento dei soggetti partner di cui al paragrafo 5.1 cpv 8;
 - prevedere una **struttura organizzativa** delegata a svolgere le funzioni di **direzione** per le attività di:
 - accoglienza, orientamento, selezione partecipanti, progettazione delle attività di carattere formativo e non formativo, coordinamento didattico;
 - supporto alla preparazione del *business plan* (accompagnamento e tutoraggio);
 - supporto alla realizzazione delle visite presso strutture di eccellenza (incubatori, acceleratori, ecc.) sul territorio regionale, nazionale o all'estero, da realizzarsi nella fase conclusiva del percorso formativo, ove previste (per target B);
 - accompagnamento alla costituzione d'impresa;
 - accompagnamento e consulenza agli imprenditori;
 - gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione;
 - promozione e comunicazione;
 - coordinamento progetti complessi;
 - pre-accelerazione e accelerazione d'impresa per le start-up innovative (solo nel caso in cui la candidatura includa anche il progetto operativo n. 10).
3. La proposta progettuale, oltre ai contenuti specificati al paragrafo 14 cui si rimanda, deve contenere l'indicazione del **referente dell'ATI** in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi. L'esperienza deve essere documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal referente unitamente alla copia fronte retro di un documento di identità leggibile ed in corso di validità.
4. Il comitato di pilotaggio deve essere presieduto dal designato Ente capofila e coordinato dal referente dell'ATI o della costituenda ATI.
5. La proposta di candidatura deve indicare, altresì, in relazione a ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza adeguata alla mansione assegnata.
6. La proposta progettuale deve contenere l'impegno da parte del Soggetto Proponente a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili di cui al capoverso 5 ed il referente di cui al capoverso 3 indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve essere in possesso di un curriculum vitae di almeno pari livello a quello posseduto dal responsabile uscente. La sostituzione deve essere tempestivamente comunicata alla SRA competente unitamente al curriculum vitae del nuovo soggetto.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nei capoversi da 1 a 6 sono causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO

6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"

1. "NuovaImpresa" è un **intervento complesso e multi target** articolato in dieci progetti operativi, ed è finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale, dei processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, al consolidamento delle nuove imprese, ma anche al passaggio generazionale nonché al recupero dei mestieri artigianali e all'accompagnamento all'avvio di impresa.

2. Il Soggetto proponente può candidarsi per la realizzazione di tutti i progetti operativi ovvero dei soli progetti operativi dal n.1 al n.9; nel caso in cui si candidi anche per la realizzazione del progetto operativo n. 10 la compagine dell'ATI dovrà prevedere la presenza di almeno un incubatore certificato e, come specificato al paragrafo 15.3, a dette candidature sarà assegnato un punteggio aggiuntivo.

3. La regione Friuli Venezia Giulia con il presente Avviso, in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione (PPO 2015, PS n. 7/15 "Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa" a valere sulle risorse del POR 2014/2020, Asse 1- Occupazione e successivamente, con delibera n. 332/2021, sul Piano di sviluppo e coesione), mira ad attuare **azioni** dirette a sostenere l'imprenditorialità ed il lavoro autonomo includendo sia il fronte educativo -cultura imprenditoriale- sia quello del sostegno alla creazione di impresa e lavoro autonomo, con l'obiettivo di contribuire a creare nuove opportunità di occupazione.

6.2 Destinatari degli interventi

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si rivolgono ai seguenti target di destinatari, residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale:

- **Target A**- Studenti della scuola secondaria di secondo grado e studenti dei percorsi leFP.
- **Target B** - Studenti universitari, studenti di percorsi ITS e IFTS, laureati (triennale e magistrale), dottorandi e dottorati.
- **Target C** - Disoccupati, inattivi, lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, occupati.
- **Target D** - Imprenditori, lavoratori autonomi.

6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si svolgono all'interno di dieci progetti operativi come descritti nei successivi paragrafi.

7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"

1. Il Soggetto proponente dovrà realizzare, in raccordo con la strategia di comunicazione regionale, un progetto operativo di promozione e comunicazione specifica orientata ai diversi target, come di seguito dettagliato:

2. **Progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione"**. E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale, per tutta la durata del Programma "NuovaImpresa". Nella proposta progettuale il Soggetto proponente deve riportare il piano di comunicazione che puntualmente descrive gli strumenti e le modalità che intende utilizzare per la diffusione e la promozione delle attività previste nell'ambito del Programma NuovaImpresa, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.1), nonché le modalità di raccordo con le strategie di comunicazione messe in campo dall'AdG del PR FSE+, anche in considerazione del fatto che tale Avviso rientra tra le Operazioni di importanza strategica per le quali sono previsti specifici obblighi di comunicazione, così come disciplinati dal Reg. 2021/1060 e richiamati al paragrafo 23.

3. La proposta progettuale, inoltre, dovrà illustrare le modalità di pubblicizzazione presso i potenziali destinatari delle eventuali opportunità concesse dall'amministrazione regionale per l'ottenimento di contributi per la

creazione d'impresa attraverso il FSE+ o altre fonti di finanziamento. Sarà cura dell'amministrazione regionale fornire al Soggetto attuatore ogni puntuale riferimento in merito.

4. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di promozione e comunicazione è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Il progetto viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET

8.1 Target A e B

8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B".

1. E' prevista la realizzazione del **Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B"**, da sviluppare su tutto il territorio regionale, volto a diffondere l'educazione all'imprenditorialità.

2. Con riferimento al **Target A** il progetto ha lo scopo di sviluppare e stimolare la mentalità imprenditoriale degli studenti degli Istituti che aderiscono al progetto, di potenziare le loro capacità ed i loro atteggiamenti imprenditoriali al fine di promuovere l'approfondimento delle conoscenze necessarie per creare un'impresa.

3. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti:

- la scuola secondaria di secondo grado;
- un percorso di leFP.

4. Ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi, il progetto operativo promuove le seguenti attività non formative:

- **Percorsi di orientamento informativo, incontri e seminari** da realizzarsi attraverso: a) incontri tra imprenditori e studenti e b) seminari con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali, per un orientamento più efficace (ad esempio anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori ex alunni delle scuole nelle quali il percorso di orientamento è organizzato). I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.
- **Visite** presso centri di eccellenza regionali con una durata compresa tra le 2 e le 5 ore per ciascuna classe interessata secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività;
- **Attività pratiche e laboratoriali di gruppo** volte all'elaborazione o alla valutazione di un *business plan* basato su reali idee imprenditoriali sviluppate da professionisti o imprenditori responsabili di imprese locali. Le attività dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.

5. La proposta progettuale deve contenere la descrizione del **piano di attività** che si intende realizzare per tutta la durata del progetto operativo tenuto conto che, qualora ritenute funzionali e utili, il proponente potrà proporre anche eventuali altre attività integrative rispetto all'elenco sopra riportato e il relativo piano dei costi (si rimanda al paragrafo 17.3). Si precisa che nella proposta progettuale deve essere illustrata altresì la

distribuzione delle attività nelle aree territoriali Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento².

6. In corso d'opera potranno essere previsti dall'Istituto scolastico o dall'ente di formazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) presso realtà imprenditoriali regionali tra quelle che si sono rese disponibili ad ospitare gli studenti o altri soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto proponente (v. par 5.1). La Regione FVG, per il tramite degli uffici regionali competenti, sostiene le Istituzioni scolastiche e formative nelle esperienze riguardanti i PCTO nella consapevolezza che sia le scuole che le aziende hanno competenze ben definite nella autonoma progettazione, organizzazione e attuazione dei PCTO medesimi.

7. Prima dell'avvio delle attività, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico o ente di formazione interessato sono tenuti alla sottoscrizione di un apposito accordo che disciplini i reciproci rapporti con riferimento alle modalità di gestione e attuazione delle attività non formative³.

8. Le attività dovranno essere realizzate in sinergia con le misure già promosse nell'ambito degli Avvisi regionali "AttivaGiovani 2023-2026" PS 33/23, "AttivaScuola 2023-2026" PS 12/23 e "Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)" PS 15/23, tenuto conto che essi rappresentano, globalmente, il quadro generale degli interventi da realizzare su tutto il territorio regionale in una logica di integrazione e complementarietà. Nello specifico, considerato che gli Avvisi AttivaGiovani e AttivaScuola prevedono 7 aree territoriali cui corrispondono 7 macroprogettualità, una per ciascuna area, ed elaborate con gli stakeholders di riferimento, l'offerta di cui al presente Avviso dovrà essere complementare alle attività di cui sopra e svolgere una funzione di sensibilizzazione alle opportunità professionali offerte su quel territorio.

9. Con riferimento al **Target B** il progetto operativo promuove la seguente attività non formativa:

– **seminari** con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti un percorso di laurea triennale, magistrale o un dottorato. I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.

10. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

² **Giuliano Isontino:** (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco)

Friuli - Bassa Friulana: (Udine, Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campofornido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogarò, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco)

Friuli – Medio e Alto Friuli: (Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cervineto, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena)

Destra Tagliamento: (Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena)

³ Nel caso in cui l'ente di formazione che eroga i percorsi leFP interessati coincida con il capofila dell'ATI, si prescinde dall'accordo ma dovranno essere comunicate alla SRA le modalità di gestione e attuazione delle attività non formative.

11. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

12. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.2 Target B, C e D

1. Le **attività non formative** per i Target B, C e D sono erogate prima dell'avvio del percorso formativo e, ove previsto, a conclusione dello stesso, come di seguito dettagliato.

8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"

1. È prevista la realizzazione di un Progetto Operativo n. 3 "Accoglienza e Orientamento" da sviluppare sull'intero territorio regionale rivolto ai target B, C e D. Le attività di accoglienza e orientamento sono finalizzate:

- alla raccolta di informazioni riguardanti le aspettative e le motivazioni che spingono il soggetto a voler partecipare ai percorsi proposti dal Programma "NuovaImpresa" e a voler fare impresa;
- ad acquisire consapevolezza circa il possesso di specifiche competenze trasversali (*soft skills*) nonché capacità, punti di forza in relazione all'attività imprenditoriale che si vuole avviare oppure a quella maggiormente richiesta dal mercato del lavoro, ovvero a rilevare eventuali fabbisogni formativi specifici di cui tener conto nelle successive fasi di formazione e accompagnamento;
- a valutare specifiche competenze e conoscenze imprenditoriali e manageriali da consolidare o da acquisire da parte di imprenditori e lavoratori autonomi.

2. Le attività di accoglienza e orientamento consistono in colloqui con il soggetto per la raccolta di informazioni e in un assessment – utilizzando le metodologie che dovranno essere illustrate nella proposta progettuale (ad esempio, fissando criteri, punteggi e soglie per la selezione di chi potrà proseguire il percorso) – per valutare l'insieme delle caratteristiche attitudinali dei singoli destinatari e, quindi, la capacità imprenditoriale. I colloqui e l'assessment rappresentano gli elementi su cui si basa la selezione dei partecipanti alle fasi successive del Programma *NuovaImpresa*. I partecipanti che intendono proseguire il loro percorso dovranno sottoscrivere un'apposita Scheda di adesione e, successivamente, individuare il loro **percorso personalizzato** da formalizzare nel **Patto di Servizio** tra il soggetto attuatore e la persona interessata, nel quale saranno definiti i percorsi formativi e/o non formativi più aderenti alle esigenze dell'utente.

3. Per accedere al servizio di accoglienza e orientamento il partecipante dovrà prendere un appuntamento tramite i canali e le modalità che saranno individuati e comunicati dal Soggetto attuatore.

4. Le attività possono avere una durata compresa tra un minimo di 1 ora ed un massimo di 10.

5. Gli incontri possono avere carattere individuale o collettivo. Le attività collettive devono prevedere minimo 5 e massimo 10 partecipanti. Gli incontri sono svolti in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

6. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nell'ambito di questo progetto operativo, nonché le modalità attraverso le quali realizzarle e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.1.1).

7. La proposta progettuale deve contenere altresì l'indicazione delle sedi presso le quali verrà svolta l'attività di accoglienza qualora effettuata in presenza, ovvero le modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza. Nello specifico, è richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle aree territoriali di Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento. Deve essere garantita la tracciabilità della persona interessata durante il suo intero percorso all'interno del Progetto "NuovaImpresa".

8. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di accoglienza e orientamento è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

9. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.

10. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo

1. Le attività non formative da erogare, in genere, a valle del percorso di formazione per i Target B e C finalizzate alla costituzione dell'impresa sono articolate nei seguenti progetti operativi:

8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan"

1. Quest'attività prevede un percorso individuale finalizzato alla predisposizione di un *business plan* attraverso un servizio di accompagnamento (*coaching*) offerto al soggetto interessato. Il percorso è finalizzato a fornire all'interessato un supporto concreto, in termini tecnici e di competenza, per la stesura del *business plan*. A tale percorso può accedere anche chi non ha precedentemente frequentato un percorso formativo nell'ambito del progetto *Nuova Impresa*, laddove non ritenuto necessario nella fase di Accoglienza e Orientamento.

2. L'attività deve avere una durata compresa tra le 16 e le 45 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. E' richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla definizione del business plan.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa"

1. Quest'attività è rivolta ai destinatari che manifestano l'esigenza di avvalersi di un supporto tecnico-consulenziale per l'avvio d'impresa. L'attività consiste nell'accompagnamento alla costituzione d'impresa (supporto all'individuazione della tipologia di società, predisposizione della documentazione da sottoporre al notaio, adempimenti amministrativi, definizione settore e codice di attività, apertura Partita IVA, pratica comunicazione UNICA, apertura Gestione Separata INPS, scouting di eventuali finanziamenti, ecc.).

2. L'attività deve avere una durata compresa le 8 e le 20 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. E' richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo è gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.4 Target B

8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)

1. L'attività non formativa da erogare in genere a valle del percorso di formazione per il solo Target B è la seguente:

Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (incubatori, acceleratori, imprese, dipartimenti universitari e altri soggetti che si distinguono per best practices e innovazione, ecc.) presenti sul territorio regionale, nazionale o all'estero. Il progetto è finalizzato a far comprendere ai soggetti destinatari come valorizzare il proprio potenziale imprenditoriale, a fornire strumenti per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale e trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale.

2. Le visite devono avere una durata minima di 1 giornata e massima di 5 giorni per gruppi di partecipanti composti da un massimo di 12 persone. Il numero delle giornate è elevato a 7 in caso di visite in territori al di fuori del continente europeo. Il calendario delle visite deve essere comunicato alla SRA prima dell'avvio delle attività.

3. La proposta progettuale deve contenere il piano di attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché l'indicazione di massima delle strutture presso le quali realizzare le visite, fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. La proposta progettuale deve contenere altresì, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.2).

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.5 Attività specifiche per il Target D

1. Per il Target D sono previste le seguenti attività non formative da erogare in genere a valle del percorso di formazione:

8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori".

1. Quest'attività prevede l'erogazione di prestazioni di accompagnamento e consulenziali concernenti tematiche specifiche inerenti la gestione d'impresa, i processi di trasformazione digitale, di transizione ecologica, la certificazione aziendale, il welfare aziendale, *spin-off* di impresa, consulenza per la gestione di finanziamenti, realizzazione di investimenti, realizzazione di piani di marketing, ecc., nonché le eventuali fasi di avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Si tratta di attività che dovranno essere fornite ai destinatari sulla base delle richieste ed esigenze individuali e, quindi, sulla base di una analisi da condurre in sede di accoglienza.

2. L'attività è rivolta agli imprenditori conduttori di imprese già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, incluse le eventuali imprese costituite a valle della partecipazione alle attività del presente Avviso.

3. Le attività devono avere una durata compresa tra le 8 e le 50 ore per partecipante e si realizzeranno tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesta dal partecipante.

4. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto del volume e della specificità delle caratteristiche dei partecipanti.

5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

6. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

7. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET

1. Gli interventi formativi da realizzare per i diversi target costituiscono un progetto operativo unico.

Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo". Il Soggetto proponente dovrà presentare nell'ambito della proposta progettuale una descrizione dettagliata dei prototipi di base per i Target B, C e D sulla base delle indicazioni di cui ai successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3. Su tale offerta di base sarà poi definito il **Catalogo** che dovrà prevedere ulteriori prototipi, così come indicato al paragrafo 9.4.

2. La durata di ciascun prototipo di percorso formativo di base è definita nei successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3.

3. Il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio di un percorso formativo indirizzato ai Target B e C è pari a **8** unità. Il limite massimo è fissato in **25** unità. Il prototipo di base target D "Formazione per il management d'impresa" sviluppa, invece, un percorso formativo individuale che prevede un numero di partecipanti compreso tra 1 e 3. L'operazione può essere avviata mediante operazioni - clone. Con la comunicazione di avvio dell'attività formativa verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

4. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% ed il limite di deroga.

5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

6. Le attività di cui al presente progetto operativo rientrano nell'UCS 1- Formazione, nell' UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali e, ove ne ricorrano le condizioni per l'utilizzo, nell'UCS 2 – Formazione per laureati, di cui al Documento UCS – e nell'UCS 50- Formazione a distanza.

7. La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. **La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo** e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.

8. In fase di attuazione è ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel clone sino al raggiungimento dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. In fase di attivazione o erogazione del clone è sempre ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità del costo autorizzato in fase di attivazione del clone.

9. La FAD può essere autorizzata in percentuali maggiori rispetto all'ammontare massimo previsto nel prototipo approvato, anche fino al 100% qualora nel clone sia data giusta motivazione rispetto:

- a) **a esigenze di programmazione territoriale**, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;
- b) **all'organizzazioni delle imprese** che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività;
- c) **a esigenze di carattere individuale degli allievi** (condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; favorire la conciliazione e la riduzione del divario di genere; favorire l'accesso e la prossimità dei servizi)

salvo eventuali deroghe previste dalla normativa per tempo vigente in materia di FAD.

10. I prototipi formativi possono prevedere, altresì, la **riserva del 15%** di erogazione della formazione in FAD sincrona finalizzata a sopperire ad eccezionali e sopravvenute esigenze di carattere individuale degli allievi che per motivate ragioni sono impossibilitati a partecipare alla formazione in presenza.

11. L'effettuazione dell'esame a distanza è sempre ammessa nel caso di un percorso formativo svolto interamente nella modalità a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento formazione nel tempo vigente.

12. **I cloni dei prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.**

9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B

1. Con riferimento al **Target B** il Progetto "NuovaImpresa" mira, da un lato, allo sviluppo delle capacità connesse al ruolo di imprenditore, dall'altro, a promuovere l'alta formazione sul tema del "fare impresa" ivi inclusa la conoscenza di processi produttivi e management innovativi (ad esempio l'adozione di nuove tecnologie, la trasformazione digitale, la responsabilità sociale, ecc.), al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia regionale.

2. L'ATI dovrà presentare il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target B**" contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 8. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio. **Il percorso formativo dovrà avere una durata compresa fra 40 e 100 ore. La formazione è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.**

3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare (40) potranno essere proposti, all'interno del prototipo di base, dei moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, welfare aziendale, spin-off di impresa, business modelling, comunicazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni, alle testimonianze o alle visite di studio. Quest'ultime (attività pratiche d'aula) dovranno avere una durata massima non superiore al 50% delle ore complessive dell'intero percorso formativo.

4. Le attività pratiche dovranno essere finalizzate a stimolare il confronto di idee e conoscenze, a lavorare in gruppo esercitandosi su quanto appreso in aula e a restituire un feedback sul percorso. Fondamentale sarà l'esercizio di analisi su casi concreti da sottoporre ai partecipanti al fine di testare e valutare la comprensione dei temi oggetto dei singoli moduli formativi.

5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di

diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.

- b) **Modulo di Gestione d'Impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.
- c) **Modulo di Accounting:** nozioni di contabilità, introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali; redazione del bilancio di esercizio.
- d) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese, etc.
- e) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** Il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; valutazione della coerenza tra le politiche aziendali, analisi della coerenza tra fattori di successo del mercato di riferimento e risorse e competenze dell'impresa, costruzione del Business Plan.

9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C

1. L'ATI dovrà presentare i prototipi di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target C**" e "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**" contenenti obbligatoriamente i moduli descritti ai successivi punti 8 e 9. Ciascun modulo relativo ai prototipi dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio.
2. Per entrambi i prototipi di base dovrà essere previsto un **percorso più lungo con una durata compresa tra le 50 e le 100 ore; e un percorso più breve con un range compreso tra le 30 e le 50 ore**. In sede di domanda, pertanto, l'ATI dovrà presentare complessivamente 4 prototipi di base, ovvero, due prototipi di base "Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa", uno per tipologia di percorso breve o lungo, e due prototipi di base "Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali", uno per tipologia di percorso breve o lungo. La durata dei singoli moduli dovrà essere necessariamente rimodulata in base alla durata complessiva del percorso. Questo al fine di garantire maggiore flessibilità e una più ampia disponibilità di scelta da parte dei destinatari del target C.
3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare, potranno essere proposte durate specifiche per ciascun modulo del prototipo di base e potranno essere proposti moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni pratiche d'aula, alle testimonianze o alle visite di studio.
4. La formazione inerente i suddetti prototipi di base è svolta **in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.
5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami finali, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che

hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target C**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc..
- b) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa etc., introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese.
- c) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; risorse e competenze dell'impresa, competenze manageriali e trasversali utili all'avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan.
- d) **Modulo di Gestione d'impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società.; le società di persone, spa e srl con affondo sulle fattispecie più comuni per l'impresa artigiana; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.
- b) **Modulo - Dalla tradizione all'impresa:** esperienze formative sul lavoro (ad esempio: esperienze con la presenza di maestri artigiani; visite presso botteghe artigiane finalizzati all'apprendimento del fare impresa e al rafforzamento della cultura del lavoro; percorsi di formazione on the job presso botteghe artigiane, etc.), valorizzazione dei mestieri, delle lavorazioni artistiche e della tradizione considerato le opportunità di business nel contesto regionale, creazione e sviluppo di reti collaborative, definizione di piani di sviluppo per l'impresa artigiana, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese
- c) **Modulo – Dalla Bottega all'impresa e Business Plan:** Il processo decisionale dell'impresa e il mercato delle imprese artigiane; risorse e competenze dell'impresa, competenze manageriali e trasversali utili all'avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan. innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D

1. L'ATI dovrà presentare il prototipo di base **"Formazione per il management d'impresa"** contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 7. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni e dovranno essere previste visite di studio, ad esempio presso realtà imprenditoriali innovative, con l'obiettivo di valorizzare la formazione di tipo esperienziale. **Il percorso formativo individuale dovrà avere una durata compresa fra le 40 e le 100 ore.**

2. La formazione è svolta in **presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

3. Il percorso formativo individuale si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami finali, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

4. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

5. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Le attività formative si rivolgono agli imprenditori (legali rappresentanti e/o membri del consiglio d'amministrazione o loro eventuali delegati) con sede legale e/o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia e ai lavoratori autonomi con residenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

7. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc., fusioni di impresa, cessioni di ramo d'azienda, etc.
- b) **Modulo di Bilancio aziendale:** struttura e nozioni di bilancio aziendale (normativa civilistica e principi contabili nazionali), stato patrimoniale, conto economico, il capitale investito e le fonti di finanziamento, passività e attività.
- c) **Modulo di Strategia di impresa:** principali concetti legati alla strategia aziendale, ecosistema regionale dell'innovazione, incentivi alle imprese e meccanismi di valutazione delle capacità strategiche di realtà aziendali in diverse fasi del loro ciclo di vita.
- d) **Modulo di Gestione d'impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D

1. I percorsi che si intende rendere disponibili a partire dal prototipo di base sono finalizzati a trasmettere ai destinatari gli strumenti utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale efficace o di un progetto

imprenditoriale, tenuto conto di alcuni temi ritenuti centrali per le caratteristiche dell'economia regionale e a cui deve corrispondere un catalogo di offerta formativa ricca e diversificata.

2. Pertanto, definito il prototipo di base, l'ATI individuata quale soggetto attuatore svilupperà nuovi prototipi formativi che andranno a costituire uno **specifico Catalogo formativo per ciascuno dei target B, C e D**. Il catalogo formativo della formazione imprenditoriale sarà proposto dall'ATI successivamente all'emanazione di specifiche Direttive da parte della SRA. Il dettaglio dei prototipi che costituiranno il catalogo formativo dovrà altresì essere progettato sulla base di un'attenta analisi oltre che dei target specifici, anche delle opportunità di mercato del sistema economico regionale, dei processi innovativi in atto, dei settori e delle vocazioni del territorio con maggiori prospettive di sostenibilità.

3. In ogni caso la durata, in termini di ore, dei nuovi prototipi a catalogo dovrà essere ricompresa nei *range* già definiti per i prototipi di base per ciascun target.

4. Il catalogo della formazione imprenditoriale, per ciascuno dei target indicati, dovrà prevedere oltre ai prototipi di base (già previsti per target) almeno due dei seguenti percorsi tematici (fermo restando che in corso d'opera, anche sulla base della tipologia di destinatari che aderirà al progetto e della domanda dell'utenza, potranno essere presentati percorsi e prototipi integrativi rispetto a quelli già individuati, con la finalità di aumentare la disponibilità dei percorsi a catalogo):

- Impresa familiare, passaggio generazionale
- Mestieri artigianali
- Impresa individuale e liberi professionisti
- Impresa innovativa
- Impresa nell'economia circolare
- Impresa cooperativa e processi di *workers buyout*
- Impresa sociale
- Impresa nell'ambito della strategia regionale S4
- Spin off di impresa
- Impresa al femminile
- Leadership e management di impresa
- Trasformazione digitale di impresa
- Percorsi di educazione finanziaria
- Business Modelling
- Strategie di comunicazione di impresa
- Strategie di internazionalizzazione
- Transizione verde/digitale e AI generativa
- Responsabilità sociale di impresa e società benefit

5. Durante la fase di attuazione del Catalogo formativo, il soggetto attuatore potrà presentare nuovi prototipi indirizzati a tutte **le tipologie di destinatari** indicate al paragrafo 6.2, cpv 1, del presente Avviso, al fine di costruire percorsi formativi flessibili e consentire la massima partecipazione alle attività formative. I prototipi formativi devono avere comunque le stesse caratteristiche e finalità dei prototipi di base di cui sopra. La durata in termini di ore dei nuovi prototipi e le modalità di attuazione degli stessi saranno definiti nelle direttive emanate dalla SRA successivamente alla selezione del soggetto Attuatore.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.

1. I prototipi *Impresa familiare, passaggio generazionale*, e il prototipo *Impresa individuale e liberi professionisti* dovranno essere obbligatoriamente sviluppati almeno per il Target C e facoltativamente per gli altri Target.

10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 " ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI".

1. La pluralità e complessità delle attività previste dal PS 1/23 necessita di un'apposita azione di coordinamento dell'intero Progetto per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso oltreché dei risultati programmati.

2. Per la finalità di cui al capoverso 1, il soggetto proponente dovrà realizzare un Progetto operativo di coordinamento come di seguito dettagliato:

3. **Progetto operativo n. 9 " Attività di coordinamento progetti complessi"**. E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale per tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa". Nello specifico, l'attività di coordinamento deve garantire l'integrazione degli interventi previsti dal Programma NuovaImpresa attraverso un'attività di strutturazione delle operazioni e assicurando il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione. Esso deve, altresì, assicurare il dialogo e confronto tra i rappresentanti dei componenti dell'ATI oltreché con soggetti esterni ad essa (ad esempio le parti sociali, le imprese del territorio, i soggetti partner dell'accordo di partenariato, gli istituti scolastici e/o gli enti di formazione interessati, le strutture regionali) anche finalizzato alla raccolta e allo scambio periodico di informazioni sui fabbisogni formativi e occupazionali emergenti, fondamentali a garantire lo svolgimento delle molteplici attività previste dal Progetto.

4. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un'apposita Agenda delle attività non formative che è resa disponibile alla SRA competente qualora richiesta.

5. Nella proposta progettuale il soggetto proponente deve descrivere il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento che intende realizzare ed il relativo piano dei costi, nonché l'indicazione del personale impegnato.

6. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo n. 9 è previsto al paragrafo 13 capoverso 3.

7. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse - di cui al documento UCS.

8. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 "PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE"

1. La realizzazione del presente progetto operativo, **sia con riferimento alla pre accelerazione che con riferimento all'accelerazione**, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato.

2. L'attività di **pre-accelerazione** prevede l'erogazione, a un team di impresa costituita da non più di 5 anni, di un supporto alle iniziative imprenditoriali in fase di avvio (early-stage) con l'obiettivo di ottenere la validazione del progetto ad esempio in termini di fattibilità dell'idea, interesse da parte di potenziali utenti e clienti, sostenibilità del modello di business.

3. L'attività di **pre-accelerazione** riguarda la realizzazione di incontri a valenza consulenziale per l'accompagnamento verso (a titolo indicativo): la definizione dell'idea di impresa e delle componenti del business (brevetti, prodotti, servizi, etc.), la definizione del progetto, l'individuazione dei clienti, l'analisi dei mercati di riferimento, la sostenibilità del progetto, etc..

4. Il percorso di **pre-accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 40 e le 70 ore per team di impresa.
5. L'attività di **accelerazione** prevede l'erogazione di un supporto a un *team* di start up costituita da non più di 5 anni con un proprio progetto imprenditoriale già definito in termini di prodotto/servizio da realizzare, per la definizione del proprio modello di business e nelle fasi di go-to-market con la validazione della soluzione e del modello di business, il consolidamento dell'approccio al mercato e ai clienti, la predisposizione del piano per la raccolta di capitali e l'ulteriore sviluppo della società.
6. Il percorso di **accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 70 e le 120 ore per team di impresa.
7. Entrambe le attività, se pur riferite a fasi differenti di start up (early-stage e seed), si caratterizzano per l'accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, il supporto alla partecipazione a workshop, a momenti di incontro e confronto, alla presentazione del *pitch* davanti a esperti e *business angels*, ecc.
8. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti.
9. Esclusivamente per il presente PO n.10, alle imprese destinatarie delle attività di preaccelerazione e accelerazione che accederanno al progetto potrà essere chiesto, dal soggetto attuatore, il pagamento di un contributo privato, nel caso in cui il prezzo delle attività definito dallo stesso, risulti superiore a quanto riconoscibile dalla Regione attraverso l'opzione di semplificazione definita, così come indicato al successivo cpv. 12 (cosiddetta staff + 40). In sede di domanda, pertanto, l'incubatore individuato dall'ATI quale soggetto attuatore del PO n.10, dovrà indicare il prezzo con il quale intende realizzare le attività previste, sintetizzando le proprie politiche di business attraverso l'indicazione del **prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di pre accelerazione e il prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di accelerazione**. Tali valori rappresenteranno i parametri massimi sui quali calcolare l'eventuale importo differenziale che dovrà essere pagato dalle imprese destinatarie in aggiunta a quanto riconosciuto dalla Regione. Si precisa che i suddetti parametri saranno oggetto di valutazione da parte della SRA, così come più oltre indicato e specificato al paragrafo 15.3.
10. In sede di domanda deve essere indicata, altresì, la sede operativa presente sul territorio regionale dove si svolgerà l'attività di accompagnamento ai destinatari.
11. In fase di candidatura il soggetto proponente deve indicare la modalità con la quale provvederà alla selezione delle proposte imprenditoriali (ad esempio tramite call periodiche), assicurando il ricorso a criteri di selezione basati su imparzialità e non discriminazione, in particolare: *i.* Composizione del team e presenza all'interno dello stesso delle competenze coerenti con il tipo di progetto imprenditoriale proposto; *ii.* Grado di chiarezza dell'idea imprenditoriale che si propone di sviluppare con indicazione dei principali KPI (Key Performance Indicator), del mercato di riferimento, degli scenari di sviluppo, ecc.; *iii.* Attenzione ai temi ambientali e ai temi di impatto sociale.
12. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.
13. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%) .

14. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

15. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

12. AIUTI DE MINIMIS

1. La realizzazione delle attività rivolte al target D (imprenditori e lavoratori autonomi) di cui al Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" (paragrafo 8.5.1) e al Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative", oltreché la realizzazione delle attività formative di cui al Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" con esclusivo riferimento al prototipo del percorso formativo di base "Formazione per il management d'impresa" (paragrafo 9.3), rivolto al target D, avviene sulla base delle regole sugli aiuti in regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15.12.2023.

2. Gli aiuti *de minimis* sono interventi pubblici di sostegno finanziario alle imprese, di modesta entità, esentati dall'obbligo di notifica alla Commissione europea e, pertanto, di immediata applicazione.

3. Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento n. 2023/2831 gli aiuti concessi alle imprese di cui all'art. 1 del citato Regolamento.

4. Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica non può superare euro **300.000,00** nell'arco di tre anni.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il suddetto massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

6. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

7. L'art. 52 della legge 234/2012 ha istituito il Registro Nazionale degli Aiuti il quale rappresenta uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso specifico degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile. A decorrere dal 1° luglio 2020, RNA costituisce, pertanto, il sistema esclusivo di controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis* e assolve anche alle funzioni di pubblicità e trasparenza. Il sistema di controllo avviene, pertanto, sia con riferimento alle informazioni desumibili dalla visura rilasciata da RNA sia con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari dell'aiuto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. RNA prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in vigore del Registro nazionale degli aiuti, ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa, per avere efficacia, deve riportare i codici identificativi rilasciati dal Registro.

8. La registrazione degli aiuti in RNA viene effettuata dalla SRA. Per il PO n. 7 e il PO n. 10, salva diversa indicazione da parte della SRA, la gestione degli aiuti nel registro è affidata al soggetto attuatore. Per le modalità operative connesse a tale adempimento si rimanda alle specifiche Linee guida emanate dalla SRA.

13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso, per le annualità dal 2024 al 2029, sono disponibili risorse finanziarie pari ad **euro 6.000.000,00** (euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e euro 2.000.000,00 di risorse PAR) a valere sulla Priorità 1 – Occupazione – del (PR)FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico 04.01 “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”.

2. Le attività del Programma “NuovaImpresa” si svolgono, così come descritte nei precedenti paragrafi, all'interno di 10 progetti operativi:

- Progetto operativo n. 1 “Attività di promozione e comunicazione” (par. 7)
- Progetto operativo n. 2 “Attività non formative Target A e B” (par. 8.1.1)
- Progetto operativo n. 3 “Attività di accoglienza e orientamento” (par. 8.2.1)
- Progetto operativo n. 4 “Attività di accompagnamento alla definizione del *business plan*” (par. 8.3.1)
- Progetto operativo n. 5 “Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa” (par. 8.3.2)
- Progetto operativo n. 6 “Visite presso strutture di eccellenza” (Attività specifica per il Target B) (par. 8.4.1)
- Progetto operativo n. 7 “Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori” (par. 8.5.1)
- Progetto operativo n. 8 “Attività formativa a catalogo” (par. 9)
- Progetto operativo n. 9 “Attività di coordinamento progetti complessi” (par. 10)
- Progetto operativo n. 10 Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative” (par. 11)

3. I suddetti progetti operativi devono essere realizzati nell'ambito delle seguenti indicazioni finanziarie fermo restando che il totale dei progetti connessi alle attività non può superare l'importo di 6.000.000,00 di euro.

N. Progetto Operativo	Titolo Progetto Operativo	TARGET	Contributo minimo e massimo	Modalità di rendicontazione	Par. descrizione progetto
1	Attività di promozione e comunicazione	Target A, B, C e D	Da 300.000,00 € a 500.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 7
2	Attività non formative Target A e B	Target A e B	Da 350.000,00 € a 500.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.1.1
3	Attività di accoglienza e orientamento	Target B, C e D	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	UCS 9	Par. 8.2.1
4	Attività di accompagnamento alla definizione del <i>business plan</i>	Target B e C	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.1

5	Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa	Target B e C	Da 400.000,00 a 900.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.2
6	Visite presso strutture di eccellenza (Attività specifica per il Target B)	Target B	Da 400.000,00 € a 600.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 8.4.1
7	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	Target D	Da 400.000,00 € a 800.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.5.1
8	Attività formativa a catalogo	Target B, C e D	Da 1.400.000,00 € a 1.650.000,00 €	UCS 1, UCS 7, UCS 2, UCS 50	Par. 9
9	Attività di coordinamento progetti complessi		Da 300.000,00 € a 500.000,00 €	UCS 25	Par. 10
10	Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative	Target D	Da 600.000,00 € a 1.400.000,00 €	staff+40 %	Par. 11
	Totale complessivo		6.000.000,00 €		
	(di cui riserva aree interne)		600.000,00 €		
	(di cui riserva aree urbane)		200.000,00 €		

4. Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi del progetto, in fase attuativa sarà possibile effettuare eventuali spostamenti di risorse tra i suddetti progetti operativi previa comunicazione alla SRA unitamente al piano dei costi aggiornato e richiesta di autorizzazione qualora lo spostamento superi il 10% dell'ammontare della spesa preventivata per il singolo progetto operativo.

5. Qualora la proposta progettuale non includa il Progetto operativo n. 10 la disponibilità finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 verrà ripartita tra i Progetti operativi dal n. 1 al n. 9 nell'ambito del contributo minimo e massimo assegnato ad ognuno di essi.

6. L'amministrazione regionale, tenuto conto dell'obiettivo di favorire l'insediamento di unità produttive e nuova imprenditoria nelle aree interne regionali, riserva una parte dell'offerta oggetto del presente Avviso a sostegno della Strategia per le quattro aree interne del Friuli Venezia Giulia (Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e Valli del Torre e Natisone), individuate con delibera della Giunta regionale n.597 del 2 aprile 2015 e delibera della Giunta regionale n.767 del 24 maggio 2024 e per le aree urbane della Regione stessa.

A tal fine, è richiesto al soggetto che risulterà attuatore del progetto NuovaImpresa di operare al fine di rendere disponibile sia con modalità in presenza che con modalità a distanza (laddove consentito dall'avviso) una adeguata offerta di attività rivolta a destinatari provenienti dalle aree interne e urbane. Dovranno pertanto esser messe in atto tutte le più efficaci azioni organizzative, di promozione, divulgazione che consentano di riservare un valore di almeno 600 mila euro di attività in favore di destinatari residenti o domiciliati nelle aree

interne in questione o, in alternativa o in modo combinato, di realizzare attività nelle 4 aree interne in questione, nonché almeno 200 mila euro per destinatari residenti o domiciliati nelle aree urbane della Regione. Dette riserve discendono dalle decisioni di programmazione di cui al PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Obiettivo specifico ESO4.1, Tabella 6 e alla delibera della Giunta regionale n. 1034 del 04 luglio 2024.

Nel caso in cui non dovesse essere possibile rispettare le previsioni di riserva stabilite, il soggetto che risulterà attuatore del progetto Nuovalimpresa dovrà, al termine delle attività, fornire motivata e circostanziata illustrazione delle eventuali cause che non hanno consentito il raggiungimento dei target fissati in favore delle aree interne e urbane.

La programmazione delle attività dovrà, in ogni caso, avvenire in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

14. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente: **"PR FSE+ 2021-2027- Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto "Nuovalimpresa" – PS 1/23**. Unitamente alla presentazione della candidatura il soggetto proponente deve caricare, entro il termine di cui al cpv 3, i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8 attraverso l'apposito sistema informatico regionale dedicato. Con riferimento ai PO n. 7 e n. 10 in fase di candidatura sarà sufficiente la descrizione dei progetti e il loro valore stimato all'interno del Formulario descrittivo della proposta progettuale.

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.

3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il giorno **14 febbraio 2025 ore 12.00. Almeno tre giorni prima del termine fissato per la presentazione della candidatura, il soggetto proponente dovrà comunicare, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al capoverso 1, il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI costituita o della costituenda ATI e indicare i soggetti che costituiscono o che costituiranno il raggruppamento temporaneo, ai fini della presentazione delle operazioni formative e non formative all'interno del sistema informatico regionale.**

4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma. In quest'ultimo caso deve essere allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale.

5. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla procedura selettiva, la suddetta documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente al raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Qualora i richiamati documenti siano sottoscritti con firme autografe, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato, inoltre, un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già in precedenza trasmesso all'Amministrazione regionale, la

dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi.

6. In particolare, la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui ai capoversi 1 e 3, pena la non ammissibilità generale alla valutazione, è costituita da:

- la **domanda** di presentazione della candidatura, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso;
- il **formulario descrittivo** della proposta progettuale, debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto, comprensivo di tutti gli allegati, sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Avviso, contenente anche la descrizione della struttura organizzativa articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2;
- **i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8, presentati mediante il sistema informatico regionale dedicato;**
- la **manifestazione di volontà** a formalizzare l'ATI, in caso di approvazione della candidatura, debitamente sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo, con la puntuale indicazione del capofila;
- **l'atto costitutivo**, qualora l'ATI sia già costituita;
- **l'accordo di partenariato, ove presente**, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1, capoverso 8;
- la documentazione attestante l'assolvimento **dell'imposta di bollo**;
- la comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** per i soggetti non accreditati, già presentata, alla data di presentazione della candidatura, al competente ufficio regionale ai sensi del Regolamento Accreditamento; oppure l'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione delle attività formative;
- **la dichiarazione del soggetto proponente** che la propria struttura organizzativa sia articolata, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2, cpv 2, 3 e 5;
- **la dichiarazione del soggetto proponente** che l'ATI costituita o costituenda è composta dalla presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1, capoverso 14;
- **la dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, il referente dell'ATI ed i responsabili della struttura organizzativa di cui al par. 5.2 cpv 3 e 5 indicati in fase di presentazione della candidatura;
- **la dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a presentare i prototipi obbligatori di cui al par. 9.5.
- **la dichiarazione del soggetto proponente** di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione di cui al par 4.1.

7. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

8. Qualora non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. Il mancato rispetto del termine di presentazione e delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

15.1 Selezione e approvazione della candidatura

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
- fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

15.2 Fase Istruttoria

1. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1. Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoverso 3).
2. Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 1 e 6). - Firma non conforme rispetto al documento attestante i poteri di firma (paragrafo 14, capoversi 4 e 5).
3. Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 4 e 5). - Mancata trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 14, capoverso 6. - Mancata o incompleta compilazione del Formulario con le indicazioni previste al paragrafo 14, capoverso 6.
4. Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del Soggetto Proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1 e 5.1.
5. Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Mancata descrizione della struttura organizzativa dell'ATI (paragrafo 5.2). - Mancata indicazione del referente dell'ATI e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 3). - Mancata indicazione del responsabile per ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 5). - Mancata presenza nella proposta progettuale dell'impegno a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili della struttura organizzativa ed il referente dell'ATI di cui al par. 5.2 cpv 5 e 3.

2. Il mancato riscontro dei sopraindicati requisiti di ammissibilità comporta la non ammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione comparativa. Il responsabile del procedimento comunica ai soggetti proponenti che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, conformemente a quanto stabilito nel documento "Metodologie" approvato con delibera n. 1952 del 16

dicembre 2022 e s.m.i., nel caso **degli enti di formazione accreditati** il possesso degli anzidetti requisiti viene considerato assolto.

15.3 Fase di Selezione

1. La fase di selezione delle candidature è svolta, secondo la procedura comparativa, da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni.
2. Per la valutazione delle candidature con procedura comparativa si applica la procedura di cui al paragrafo 5.3.3 del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. a del Regolamento UE 2021/1060".
3. Per la selezione delle candidature, secondo la procedura di valutazione comparativa, si adottano le seguenti definizioni e scale di giudizio:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio*coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti	

4. Le candidature e la proposta progettuale sono selezionate con l'applicazione dei seguenti **criteri di selezione**:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	<p>Completezza e qualità della composizione dell'ATI.</p> <p>Completezza e qualità della struttura organizzativa, della sua articolazione e delle sue modalità di funzionamento (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione amministrativo contabile).</p> <p>Modalità di organizzazione e gestione dell'attività di coordinamento di progetti complessi.</p>	0-5	2	Max attribuibile= 10
A2 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	<p>Modalità di interazione tra i soggetti componenti l'ATI.</p> <p>Modalità di interazione tra l'ATI e i soggetti esterni, compresa anche l'amministrazione regionale.</p> <p>Modalità di coinvolgimento dei soggetti facenti parte dell'Accordo di partenariato</p> <p>Organizzazione della gestione amministrativa contabile sia nei confronti della Regione che nei confronti dei partner</p>	0-5	1,2	Max attribuibile= 6
A3. Disponibilità di locali	Sedi accreditate o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative e non formative (numero e articolazione territoriale), comprese aree interne e aree urbane	0-5	0,8	Max attribuibile= 4

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	Esperienza maturata dai soggetti del raggruppamento nella gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità; l'esperienza sarà valutata anche con riferimento ad attività realizzate dai soggetti componenti l'ATI con riferimento alle attività previste dall'Avviso.	0-5	1,6	Max attribuibile= 8
B2. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 5.2, capoverso 3 e dei responsabili di cui al paragrafo 5.2, capoverso 5.	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
B.3 Capacità di contribuire a processi di innovazione in	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il	0-5	1	Max attribuibile= 5

termini di strumenti e metodologie	raggruppamento soggetto proponente nel suo complesso può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di attività non formative e formative.			
------------------------------------	---	--	--	--

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia della/e operazione/i. Punteggio massimo: 45

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
C1.Coerenza esterna	Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR.	0-5	2	Max attribuibile= 10
C2.Coerenza interna	Coerenza tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, durata delle attività, metodologie e strumenti	0-5	2	Max attribuibile= 10
C3. Qualità della proposta	a) Qualità delle caratteristiche e contenuti delle attività previste nei singoli Progetti operativi e qualità degli accordi di partenariato facoltativi, ove presenti, con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante.	0-5	2	Max attribuibile= 10
	b) Qualità in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative,integrazione/complementarietà con altre iniziative finanziate con fondi ministeriali, regionali, del del FSE+ e FESR, del PNRR e/o altri interventi dell'ecosistema regionale innovazione;	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
	c) Qualità dell'offerta in relazione al raggiungimento dei target di riserva previsti per le Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	d) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere imprese femminili (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	e) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere l'imprenditoria e i mestieri artigianali (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	f) Modalità di monitoraggio delle azioni proposte con riferimento anche alle Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
---------------	------------	----------	--------------	-----------

D.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere e garantire i principi di cui al paragrafo 19	0-5	1	Max attribuibile= 5
---	--	-----	---	---------------------

Criterio di selezione: E. Criteri premiali. Punteggio massimo: 7

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
E1. Presentazione del Progetto Operativo n. 10	Presenza del Progetto operativo n.10 Si=5 No=0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E2. Politiche di business del progetto operativo n. 10	Coerenza fra prezzo medio praticato e attività previste dal progetto operativo n. 10	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E3. Presentazione di un Accordo di partenariato sottoscritto	Presenza dell'Accordo di partenariato sottoscritto di cui al par. 5.1 Si=5 No=0	0-5	0,2	Max attribuibile= 1

Criterio di selezione: F. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 3

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
F1. Congruenza finanziaria	Congruità e correttezza del piano dei costi di dettaglio di ciascun Progetto operativo Si =5 No= 0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3

5. Il punteggio massimo è pari a **100 punti**. L'approvazione della proposta progettuale è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.

6. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.

7. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio C; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nei sottocriteri C3 lett. a), C2, C3 lett. b) e C1 (in ordine di importanza); in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

8. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto, con il quale approva:

- la graduatoria delle candidature approvate in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
- l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
- l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

9. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

10. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 9, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.2, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.
2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento", il progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" e il progetto operativo n. 9 "Attività di coordinamento progetti complessi" sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. Il progetto operativo n.1 "Attività di promozione e comunicazione" e il progetto operativo n.6 "Visite presso strutture di eccellenza", sono gestiti con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg.(UE) 2021/1060).
3. I progetti operativi n. 2 "Attività non formative Target A e B", n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan", n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa", n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori e n. 10 "Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative" sono gestiti con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui (staff + 40%) (art.56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060).
4. In tutte le suddette modalità il costo del progetto operativo approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

17.1 Progetti operativi gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.

17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 9 Orientamento**".
2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 9\ ora\ (57,00\ euro) * n.\ ore\ effettivamente\ svolte$$

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D

1. Le attività formative di cui al prototipo di base e agli altri prototipi che costituiranno il Catalogo, sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 1\ ora\ (154,00\ euro) * n.\ ore\ corso$$

2. Le attività formative di cui al prototipo di base Target D sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 7\ ora\ (116,00\ euro) * n.\ ore\ corso\ in\ presenza\ e/o\ a\ distanza$$

3. Si specifica che **le operazioni formative nel caso di cloni rivolti solo a laureati sono gestite**, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2- Formazione per laureati**". Il costo complessivo di ogni percorso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

*UCS 2 ora (179,00 euro) * n. ore corso*

4. Nel caso di formazione erogata a distanza (FAD) si applica l' **UCS 50 – Formazione a distanza** – pari ad euro **140,00/ora** secondo la formula

*UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

5. Nel caso di formazione erogata parte in presenza e parte a distanza, trovano applicazione le relative UCS in relazione alle ore svolte, secondo la seguente formula:

*UCS 1 ora (154,00 euro) * n. ore corso in presenza + UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

Oppure nel caso di cloni rivolti solo a laureati

*UCS 2 ora (179,00 euro) * n. ore corso in presenza + UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.

1. Il progetto operativo "Attività di coordinamento progetti complessi" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell' **UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse** -.

2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

*UCS 25 (53,00 euro) * n. ore di impegno previste*

3. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7 % dei costi diretti ammissibili.

17.2.1 Attività di promozione e comunicazione

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" con specifico riferimento alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.

2. Ai fini della realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico, funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio, sono ammissibili le voci di spesa B1.2 Ideazione e progettazione, B2.1 Personale interno, B2.2 Collaboratori esterni, B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Sono altresì ammissibili i costi indiretti riferiti alle attività di cui ai capoversi 1 e 2 nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060). Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 7% dei costi diretti.

4. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa **C0** – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B1.3** Pubblicizzazione e promozione dell'operazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

2. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** Costi diretti di Erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti ammissibili viene imputata alla voce di spesa **C0** – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

3. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Applicabile solo al Progetto Operativo n. 1
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	

B2.3		Erogazione del servizio	
B2.4		Altre funzioni tecniche	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese ammissibili previste dalle Linee guida sull'ammissibilità ad esclusione di quelle connesse all'accensione di fidejussione bancaria e ai conti bancari.
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi indiretti		
Co		Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 7% della somma dei costi diretti (voci B1.2, B1.3, B2.1, B2.2, B2.4, B2.5, B4.1, B4.2 e B4.3)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi: di 60 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione e di Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (B.1.2 e B.1.3); di 50 €/ora per le attività di realizzazione (B.2.2) e di 60 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2), analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di "orientamento o tutoraggio" e "Direzione o Coordinamento" di cui al documento "FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

1. Nella realizzazione dei progetti operativi secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui, previsti dal presente Avviso, si deve tener conto del fatto che:
 - la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
 - la parte del costo complessivo relativa a tutti i costi residui tranne i costi diretti di personale, corrispondente al 40% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa **C8** – Tutti gli altri costi su base forfettaria. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 40% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	
B2.3		Erogazione del servizio	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi residui tranne i costi diretti di personale		
C8		Tutti gli altri costi su base forfettaria	In misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (voci B2.1, B2.2, B4.1, B4.2 e B4.3) escluse le eventuali spese di trasferta riconosciute al personale esterno (voce B2.2)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi: di 60 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione (B.1.2); di 50 €/ora per le attività di realizzazione (B.2.2) e di 60 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2),

analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di “orientamento o tutoraggio” e “Direzione o Coordinamento” di cui al documento “FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”.

18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari tra la SRA e il soggetto attuatore seguono la rendicontazione di cui al paragrafo 21 ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo attraverso le seguenti fasi:

- a. prime anticipazioni fino al 50% della disponibilità finanziaria complessiva ad avvenuto avvio della prima attività progettuale;
- b. seconde anticipazioni fino al 40% della disponibilità finanziaria complessiva solo successivamente alla verifica che la spesa realizzata dal beneficiario abbia raggiunto, **sulla base dei rendiconti presentati**, il 90% dell'anticipo del 50% di cui al punto a), previa verifica da parte della SRA dei tempi di realizzazione dell'operazione;
- c. erogazione del saldo, a conclusione dell'operazione, pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto, se l'operazione è stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione, e l'anticipo erogato.

2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. L'erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

La Struttura Regionale Attuatrice realizza le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali e assicura il perseguimento dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, garantendo, altresì, la piena osservanza dei principi dell'ordinamento comunitario.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede

didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

3. Le attività relative al progetto operativo n. 10 "Programma di Accelerazione e pre-accelerazione" devono realizzarsi presso la sede operativa dell'incubatore situata sul territorio regionale. Nell'eventualità che l'incubatore non abbia una sede operativa in Friuli Venezia Giulia dovrà costituirne una adeguata ad ospitare gli *startupper* durante la fase di accompagnamento o ricorrere a sede occasionale adeguata ad ospitare gli *startupper* purchè ubicata in Friuli Venezia Giulia.

21. RENDICONTAZIONE

1. In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti semestrali per i progetti operativi non formativi n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7 e, ove previsto, n. 10 a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività di ogni singolo progetto operativo.
- Rendiconti periodici per il progetto operativo n. 9 entro i seguenti termini:
 - 28 febbraio 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025
 - 28 febbraio 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026
 - 28 febbraio 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027
 - 31 ottobre 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028
- Rendiconto entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività per il progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" per i Target B, C e D.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2028**.

2. Per ciascuna scadenza il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata da un prospetto analitico che per ogni Progetto operativo ne descriva le attività oggetto di rendicontazione e l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.

3. Contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, alla documentazione prevista per ciascun Progetto operativo dovrà essere allegata anche una **relazione tecnica conclusiva**, contenente una descrizione sull'andamento di tutto il Progetto "NuovaImpresa" in termini sia qualitativi sia quantitativi della attività svolte, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione e degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

4. Nel caso di progetti a tassi forfettari basati su costi reali, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il beneficiario invia tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione, i documenti contabili a giustificazione della spesa e altra documentazione indicata nella manualistica approvata dall'ADG.

5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.

22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA'

1. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 9, lett. c, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 0140/2017 è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATI e nell'Accordo di partenariato) non persone fisiche, di parte delle attività, di docenza, di tutoraggio e di progettazione nel limite del 30% del contributo pubblico. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'attività oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:

- a) mancata realizzazione dell'operazione;
- b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento FSE+;
- c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto. In questo caso la procedura di revoca riguarderà solo il contributo dell'attività di formazione che presenta questa irregolarità.

2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.

3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021

	comunicazione.	
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

- recare tutti i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell'ATI, qualora ne venga elaborato uno specifico.

4. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

5. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>

nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di

	<p>attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <p>comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</p> <p>selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;</p> <p>monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;</p> <p>gestione dei procedimenti contabili;</p> <p>prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060</p> <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le

	<p>opportune sedi giudiziarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--	--

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

26. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura regionale attuatrice: Servizio Formazione.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto, e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it

I Responsabili dell'istruttoria sono:

fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa Andrea Cernuta, e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;

gestione finanziaria e contabile Andrea Cernuta e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;

verifica dei modelli di conclusione dei progetti e monitoraggio la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+ Francesca Chimera Baglioni e-mail francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;

controllo della rendicontazione: la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta, Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alessandra.zonta@regione.fvg.it;

persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Alessandra Masaracchio e-mail alessandra.masaracchio@regione.fvg.it.

2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo (<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>).

3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.

4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **30 aprile 2029**.